

Esultino i fedeli nella gloria,
facciano festa sui loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca
e la spada a due tagli
nelle loro mani.

Ripresa della parola di Dio del giorno

Gesù disse: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita (cf. Mt 15,28).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Amen, Amen. Alleluia. Alleluja!

- Signore, noi ti ringraziamo per questo giorno, giorno della risurrezione di Gesù Cristo, giorno dell'effusione del tuo Spirito Santo.
- Noi ti lodiamo perché ci raduni in assemblea, per il dono della tua parola che salva, per l'alleanza che sempre rinnovi con noi.
- Sii ricordato in ogni liturgia cristiana, sii presente in ogni santa eucaristia, sii atteso come Salvatore veniente nella gloria.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 83,10-11

O Dio, nostra difesa,
guarda il volto del tuo consacrato.
Per me un giorno nel tuo tempio
è più che mille altrove.

Gloria

p. 628

COLLETTA

O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi nei nostri cuori la dolcezza del tuo amore, perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa, otteniamo i beni da te promessi, che superano ogni desiderio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Padre, che nell'obbedienza del tuo Figlio hai abbattuto l'inimicizia tra le creature e degli uomini hai fatto un popolo solo, rivestici degli stessi sentimenti di Cristo, affinché diventiamo eco delle sue parole e riflesso della sua pace. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA Is 56,1.6-7

Dal libro del profeta Isaìa

¹Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi. ⁶Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, ⁷li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 66 (67)

Rit. Popoli tutti, lodate il Signore.

²Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
³perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **Rit.**

⁵Gioiscano le nazioni e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **Rit.**

⁶Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

⁸Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **Rit.**

Rit. Popoli tutti, lodate il Signore.

SECONDA LETTURA

RM 11,13-15.29-32

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ¹³a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, ¹⁴nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. ¹⁵Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti?

²⁹Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!

³⁰Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, ³¹così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia.

³²Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti! – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

CF. MT 4,23

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 15,21-28

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ²¹partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. ²²Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone». ²³Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». ²⁴Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

²⁵Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». ²⁶Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». ²⁷«È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

²⁸Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i nostri doni nei quali si compie il mirabile scambio tra la nostra povertà e la tua grandezza, perché, offrendoti il pane e il vino che ci hai dato, possiamo ricevere te stesso. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 129,7

Con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita di Cristo, ascolta la nostra umile preghiera: trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Una fede grande!

Il vangelo di questa domenica ci mette di fronte al silenzio paradossale, ostinato, che Gesù oppone al grido di una donna cananea, cioè pagana. Eppure, proprio a questa donna straniera

– che resiste nella preghiera persino quando sembra essere giudicata «senza speranza e senza Dio in questo mondo» (Ef 2,12) – proprio a lei Gesù riconosce una fede «grande» (Mt 15,28)! La fede è sempre messa alla prova: perché ogni volta tocca la decisione intima del nostro cuore se affidare tutto il nostro essere al Signore, oppure se confidare in noi stessi, nelle nostre opere, nella nostra preghiera, nella nostra presunzione di conoscere le vie di Dio. I padri, leggendo questo brano, hanno invitato a considerare l'umiltà della donna accanto alla sua fede: nella loro radice non sono cose diverse. Chi ha fede soltanto nel Signore, chi si affida completamente a lui, non ha nessuno sguardo su di sé, nessuna presunzione sugli altri, nessuna pretesa nemmeno sull'amore del Signore, ma solo chi rinuncia a se stesso può affidarsi totalmente al Signore, e imparare da lui che è mite e umile di cuore, e trovare ristoro per la propria vita (cf. Mt 11,29).

Gesù, ci dice Matteo, era uscito dalla Galilea, per ritirarsi verso il territorio di Tiro e Sidone. Anche la donna aveva compiuto un movimento analogo: «Cristo uscì dai suoi confini e la donna dalla sua terra; e così poterono incontrarsi» (Giovanni Crisostomo). L'iniziativa dell'incontro non è di Gesù. Matteo non ci spiega, come fa Marco, il motivo che aveva spinto questa donna a cercare Gesù; è lei stessa a manifestare la ragione della sua sofferenza: «Mia figlia è molto tormentata da un demone» (15,22). Incomincia così un dialogo drammatico e paradossale. Perché la donna non parla, grida. Il suo grido è una preghiera. È l'invocazione dei salmi, *Kyrie*

eleison, chiede misericordia al Dio di Israele «misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (Es 34,6). La donna sa di rivolgersi al Messia promesso, al «figlio di Davide». Ma Gesù non risponde. Nemmeno una parola.

I discepoli s'inseriscono in questa situazione carica di tensione: cercano una soluzione accettabile per uscire dall'imbarazzo. Esaudiscila, perché ci grida dietro. Pregano Gesù di congedarla, come gli avevano chiesto di congedare la folla perché andasse da se stessa a comprarsi da mangiare (cf. Mt 14,15). La risposta di Gesù ci sorprende. A differenza dei discepoli, che nel comportamento della donna sembrano percepire solo un fastidio, Gesù ha ascoltato la profondità del suo grido. Sente una voce che lo interpella sulla missione che ha ricevuto dal Padre. Gesù sa che c'è un pane che la donna non potrà trovare da sé, ma sa anche che negli ultimi tempi, come aveva profetato Isaia, gli stranieri, che avranno aderito al Signore, saranno colmati della gioia della sua presenza (cf. Is 56,6-7). Allora ridice per sé la consegna che aveva dato ai discepoli inviandoli in missione (cf. Mt 10,5-6): «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele» (15,24). Non è ancora il tempo di aprire la missione alle genti.

La donna però gli si getta ai piedi, persevera nella sua preghiera, confessa la sua fede nel nome del Signore: «Signore, aiutami!» (v. 25). Gesù sembra indurire ancora di più la risposta: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini» (v. 26). Allora il

grido della donna diventa una parola, scavata dalla sofferenza e dalla preghiera incessante. Ormai si è completamente dimenticata di sé, non vede nemmeno la propria supplica, i suoi occhi sono completamente rivolti al Signore, «come gli occhi di una schiava alla mano della sua padrona» (Sal 122[123],2). Dove altri non avvertono che un rifiuto, la sua fede vede la mano tesa del Signore che la afferra (anche i cagnolini fanno parte della casa!), intuisce che «al banchetto del regno il pane non è contato» (Alberto Mello), e che le briciole cadute dalla tavola, come le dodici ceste, come le sette sporte dei resti dei pani moltiplicati, bastano a sfamare tutta l'umanità. La sua risposta sorprende Gesù: «Donna, grande è la tua fede» (Mt 15,28). Questa fede opera la guarigione, sposta la montagna dell'esclusivismo religioso, apre una via nuova: nelle parole della donna anche Gesù vede approssimarsi il compimento della volontà del Padre, che ha rivelato ai piccoli il suo disegno di salvezza per tutte le genti, e ha messo nel cuore di questa cananea questa parola profetica.

Signore Gesù, che hai riconosciuto la fede della donna cananea ed esaudito il suo grido di aiuto, nutri la nostra fede con la tua parola, affinché affidiamo totalmente a te la nostra vita e con il tuo aiuto avanziamo speditamente nel cammino della tua sequela.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Bernardo di Chiaravalle, abate e dottore della chiesa (1153).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo profeta Samuele (1045 a.C.).

Copti ed etiopici

Miracolo del patriarca Teofilo ad Alessandria (IV-V sec.).

Anglicani

William (1912) e Catherine (1890) Booth, fondatori dell'Esercito della salvezza.

S. Pio X, papa (memoria)

LUNEDÌ 21 AGOSTO

XX settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*O Cristo parola vivente,
splendore del volto del Padre,
per te ogni cosa è creata,
a te ogni cosa ritorna.*

*Uscito dal Padre immortale,
venuto nel mondo nemico,
hai posto tra noi la dimora
per darci la vita e la grazia.*

*Caduto a terra nel solco
qual seme di vita divina,
morendo hai vinto la morte,
primizia di risurrezione.*

*Con te noi vogliamo morire,
in te ritornare alla vita,*

*nel Soffio che tutto ricrea,
saremo il Figlio di Dio.*

Salmo CF. SAL 65 (66)

Entrerò nella tua casa
con olocausti,
a te scioglierò i miei voti.

Venite, ascoltate,
voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.

A lui gridai con la mia bocca,
lo esaltai con la mia lingua.

Se nel mio cuore
avessi cercato il male,
il Signore
non mi avrebbe ascoltato.

Ma Dio ha ascoltato,
si è fatto attento
alla voce della mia preghiera.
Sia benedetto Dio,

che non ha respinto
la mia preghiera,
non mi ha negato
la sua misericordia.

Ripresa della parola di Dio del giorno

Un tale si avvicinò a Gesù e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?» (Mt 19,16).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Vieni presto, Signore!

- Vieni a liberare gli oppressi dal male: noi ti seguiremo e danzeremo per te.
- Vieni ad aprire gli orecchi dei sordi: noi potremo ascoltare e intendere la tua parola.
- Vieni a sciogliere la lingua dei muti: le nostre bocche si riempiranno di canti di lode.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)